

La Lazio fatica ma non perde il passo

Deludente prestazione dei campioni d'Italia col Cagliari: 1-0

Una vittoria striminzita e per gran parte regalata

Poco incoraggianti prospettive per il « derby » di domenica prossima con la Roma

MARCATORE: nella ripresa al 30' Frustalupi (L).
LAZIO: Pulici 7; Petrelli 5 (dal 33' Polentes 7); Martini 6; Wilson 6; Oddi 6; Garlaschelli 5; De Ceconi 6; Chinaglia 6; Frustalupi 6; Badiani 6. Secondo portiere Morigi, n. 14 D'Amico.
CAGLIARI: Copparoni 7; Politi 6 (dall'84' Viridi n.c.); Quattrone 6; Gregori 6; Nicolai 6; Roffi 6; Novellini 6; Bianchi 7; Gori 6; Butti 6+; Nene 7. Secondo portiere Vecchi, n. 13 Manca.
ARBITRO: Gussini, 6.
NOTE: giornata serena, terreno scivoloso; spettatori 45 mila circa dei quali 19.086 paganti per un incasso di lire 692.400. Calciatori in campo per la Lazio: Antidopung; Petrelli, Chinaglia e Polentes per la Lazio; Copparoni, Gori e Nene per il Cagliari.



LAZIO-CAGLIARI — Chinaglia (a sinistra) alza le braccia per reclamare un rigore per un brusco intervento di Nicolai (al centro) ai danni di Badiani. A destra Quagliozzi.

ROMA, 24 novembre
La Lazio campione d'Italia ha riaccolto, contro i « giovani leoni » del Cagliari di Chiappella, privo ancora di Riva, una vittoria striminzita, porta su un piatto d'argento al biancazzurri, grazie ad una corsa respinta dello sfortunato Nicolai che ha riscodellato sui piedi Frustalupi la palla in precedenza calciata dallo stesso regista laziale.
Si era alla mezz'ora della ripresa, e fino a quel momento i cagliaritari avevano invischinato nella loro « ragnatela » di centrocampo i laziali, così come era riuscito alla Roma in Coppa Italia. Ditemo di più: nel primo tempo erano stati i rossoblu (in maglia bianca) ad andare più vicini al gol col palo colpito da Gregori (al 12') e il colpo di testa di Gori, mal contrastato da un Petrelli (al suo rientro) con una palla che finiva di poco alla svelta sulla traversa (al 22'). Discutibile, anzi per la decisione del guardalinee di destra, che « vedeva » a Novellini in fuori gioco, quando questi, su cross di Nene, se ne era andato tutto sotto (scavalcando agilmente Oddi, che era turbato al alzare il braccio), verso la porta di Pulici e che, pur dopo il fischio dell'arbitro, tirava con Pulici che gli rimetteva sulla piede la palla e che l'ala insaccava. L'azione era — a nostro parere — regolarissima, quali poi sarebbero stati i suoi sviluppi sarebbe stato da vedere.

Detto che la Lazio si era presentata nei pressi di Copparoni soltanto due volte, con un colpo di testa di Garlaschelli e la palla di poco fuori sulla destra, e con una rovesciata, ancora dell'ala biancazzurra, che vedeva il pallone scavalcare la traversa, e dimostrare come per tutti i primi 45' biancazzurri non siano riusciti a cavare un raggio dal buco, Genio e sregolatezza di questa Lazio che due domeniche fa era riuscita a conquistare un prezioso punto nel campo inuonato del Napoli, e che oggi ha lasciato — nonostante la vittoria — l'amaro in bocca ai propri sostenitori. Ma scavarono senza complessi frenanti, nelle pieghe più riposte di questo incontro deludente dei campioni, saltò fuori l'inghippo che era il punto di partenza in precarie condizioni psicofisiche, anche se la mobilità di Gori ha contribuito non poco a farle risalire vistosa-

mente, Martini, ben contenuto dal migliore Nene, e non avendo superato al meglio l'influenza che si era portato dietro da Rotterdam, ha avuto il suo raggio d'azione limitato.
Le sgroppate di Martini sappiamo quanto siano essenziali per l'economia della manovra biancazzurra (ricordiamoci la sua uscita, per l'incidente, con l'inter che decretò la vittoria dei nerazzurri), cosicché la Lazio non è mai riuscita con lanci lunghi e azioni a tutto campo, a scavalcare la « ragnatela » rossoblu. Ma con il passare dei minuti, visto che i biancazzurri non riuscivano a schiodare il risultato, anche il nervosismo ha avuto la sua parte.
Si è ripetuto cioè lo stato di « disagio » acuto nell'incontro con i nerazzurri di Suarez, per cui la vittoria è a tutti i costi, persino lo stopper, il libero e i terzini rifulavano in avanti, finendo per intasare l'arbitro e ostacolare i compagni di prima linea. Segno di immaturità, allora, ma che oggi, al riacfacciarsi, ha sfiorato l'autoleonismo (e si che da più parti si era detto che la Lazio avrebbe saputo reagire alle « dimenticanze » del c. u. della Nazionale, Bernardini, imponendo nuovi allei i suoi uomini in azzurro attraverso il « suo » gioco).
Che poi sull'1-0 i rossoblu abbiano accusato delle smagliature e lasciato a scoperti, è comprensibile; erano alla ricerca del pari. Ma anche nell'ultimo quarto d'ora non è che le idee dei campioni si siano fatte più lucide, il forcing è stato sì più insistito ma la confusione ha continuato a regnare sovrana.
Anche due buone occasioni sono state gettate al vento dai biancazzurri: al 40' quando Garlaschelli, ricevuta la palla da Wilson, avrebbe passato a Chinaglia o a Nani, i più appropriati in buona posizione; ha voluto strafare cercando l'« acuto » personale, venendo scalcinato da Nicolai (forse più di là che qua dalla linea dell'area di rigore) sotto la moviola potrà dare il responso infausto). Ed ancora Garlaschelli, proprio allo scacco, ha pasticciato in area, facendosi soffrire il pallone da Copparoni. Insomma una prestazione che getta molte ombre sul gioco collettivo biancazzurro, che pare aver

Uno 0-0 con qualche brivido e tanta noia

Il Napoli ha l'attacco in crisi Il Cesena fa quello che può

Ai romagnoli mancavano il regista Festa e il portiere Boranga - La squadra di Vinicio ha accusato l'assenza di Rampanti e la scarsa vena di Clerici

CESENA: Galli 7; Ceccarelli 6; Annunziati 6; Briganti 7; Danova 7; Cera 7; Orlandi 6; Catania 6; Bertarelli 5; Roggnoli 6; Bordon 5 (Toschi dal 30' dell'84' n.c.); Venturini 13; Fava, n.c. (12').

NAPOLI: Carmignani 6; Bruscolotti 6; La Palma 7; Burgnich 7; Landini 7; Orlandini 5; Massa 5; Juliano 6; Clerici 5. Esposto (Canè dall'8' del s.a. n.c.); Braglia 4. (12' Fava; 13' Ferradini).

ARBITRO: Serafino di Roma, 6.

DALL'INVIATO

CESENA, 24 novembre
Sarebbe facile oggi, dopo avere assistito alla partita Cesena-Napoli, ed essersi annoiati a morte, far polemica con quelli che sostengono che il campionato di calcio italiano è tra i migliori d'Europa.

« Sarebbe facile, ma anche ingeneroso, perché significa rebbe voler impostare la polemica partendo da una posizione di vantaggio forse irripetibile, avvalendosi di un termine di paragone veramente esasperato. Di partite noiose, infatti, nel nostro campionato se ne vedono tante, e per diversi motivi, taluno dettato dalla costante paura di perdere, tal'altro per certamentalità e modestia di gioco che angustiano diversi dei nostri tecnici e giocatori. Questa di oggi, tra Cesena e Napoli, un po' è stata avvilita da questi motivi, un po' se ne è distaccata perché, certo, non si può dire, del Napoli di Vinicio, che manchi di iniziative, di una certa fantasia, della volontà di vincere: solo che il Napoli di oggi non era certo, nel suo miglior condizione; già da questo punto accusa una preoccupante crisi nel gioco d'attacco, tanto che è stato addirittura accettato un sostituto di sollievo l'ingresso di Canè in campo, all'84' della ripresa, non tanto perché Esposto che gli ha ereditato il posto avesse fin lì doppiato (è uscito forse per uno strano) quanto perché il neoretto « solito » di tanto in tanto, indirizzato qualche bordata verso la rete avversaria. Questo per quanto riguarda il Napoli. »

Situazione diversa invece per quanto riguarda il Cesena: la squalifica di Boranga e quella di Festa avevano certamente creato delle difficoltà a Bersellini (e lo stesso Festa, presente in tribuna, dopo il primo tempo storceva la bocca di fronte allo squalidato spettacolo al quale si era assistito) il sostituto di Boranga, invece, Galli, ha guadagnato applausi a scena aperta. Quindi il problema era stato risolto senza danni e, anzi, brillantemente.

Diciamo invece che, malgrado il buon impegno di Briganti e di Catania, qualcosa era cambiato nella meccanica del gioco del Cesena, e così, tra il Napoli che non trovava una via di sbocco verso la rete avversaria e il Cesena parecchio in difficoltà anche per il trucchetto del fuorigioco che il Napoli applica in maniera quasi automatica. Invece, nel Cesena, a giocare una ventina di metri, più indietro rispetto al normale, si sono viste delle ammucciate patrose a centro-

campo, nel corso delle quali ognuno tentava di irrfare un pallone inutilmente cercando spazio se voleva uscire, paurosamente sbagliando la misura dei passaggi, nell'ansia di effettuarli.

E dunque, di gioco, neanche a parlarne.
Quando poi il Cesena ha visto appena in apertura Massa sbigliare un pallone facile facile che gli era stato graziosamente messo a disposizione da Esposto, e una punizione di Clerici che ha impegnato il bravo Galli, si è fatto ancora più prudente. E pertanto il gioco è stato veramente assente. Tant'è vero che solo al 27' il Cesena si è fatto vivo all'attacco con una felice combinazione di gioco: disimpegno di Cera su Orlandi che di testa ha invitato al tiro Briganti. Palla colpita al volo, ma spedita fuori bersaglio.

Poche altre cose da annotare: una bella conclusione al volo di Clerici, con il pallone che è volato di nuovo alto sulla traversa, un eccellente « tagliato » a rientrare di Juliano, su punizione, che ha sfiorato il palo al 30', e poi

la più bella azione del Cesena del primo tempo, al 35': splendida apertura di Cera per Orlandi, difesa accanita di questi sulla fascia laterale destra e palla lunghissima verso lato opposto del campo: poi è Cesena che al Napoli. La squadra romagnola infatti non ha mere ambiziose. Il Napoli, invece, che queste azioni ha deve poter offrire di più: certo il rientro di Rampanti sarà importante per rialzare il tono del gioco, ma ci vogliono anche i gol: e questo oggi è il più grosso problema per Vinicio, fino a quando Clerici, magari dopo qualche opportuno turno di riposo, non si riprenderà.

Michele Muro

Commenti pacati e tutti più o meno contenti

DAL CORRISPONDENTE
CESENA, 24 novembre
Partita scialba, a tratti noiosa. Pochi emozioni, che la gara ha riferito. Il Cesena ha giocato fedelmente, quello che gli atleti hanno dimostrato in campo. Il primo a parlare è Bersellini, allenatore del Cesena: « Soddisfatto della gara del mio e risultato giusto. Le due squadre volevano vincere entrambe. Quindi il gioco è stato vivace, e considero buono il risultato sia del nostro che dell'attaccante Bordon. Ho sostituito l'ex genovese perché mi serviva uno più svelto di piede. Abbiamo visto un Cesena vivace che ha ben sperare per il futuro. »
L'84' la palla dell'allenatore napoletano Vinicio. « Accetto il risultato, ma la vittoria del Napoli non avrebbe fatto gridare al miracolo. Ho finito la gara molto stanco perché durante la settimana avevo sofferto di tracheite, nessuna emozione. Ma, per Bordon, debutto in serie A e prima partita di questo campionato, nessuna emozione. È un mio troppo soddisfatto della mia gara, anche perché ancora negli scambi con Bertarelli trovo qualche difficoltà. Fisicamente mi sento « a posto ». Il capitano del Cesena, il napoletano Gori, è in grossa squadra che si sapeva. Questa è la novità del incontro: il primo tempo condotto in slancio e una ripresa tutta chiaroscuri, con Savoldi a volte saltante e a volte perfino pedante, per certi suoi dribbling prolungati e mai diretti dal pubblico. Comunque non sono mancate le azioni favorevoli e la stessa rete della vittoria è risultata d'ottima fattura.
« Siamo al 23': Bernardini avanza palla al piede, servendo Galluppi che stoppa di sinistro e di destro batte l'accontente Barlin in uscita. Sullo slancio i locali si riversano in avanti con lo sca-



CESENA-NAPOLI — Duello a centrocampo tra Orlandini e Roggnoli.

Per bocca di Maestrelli e Chiappella

I laziali e i sardi fanno l'autocritica

ROMA, 24 novembre
Vittoria di misura dei campioni d'Italia ma gioco deludente fino alla rete messa da Frustalupi alla mezz'ora della ripresa. Quali sono state le cause di questa prova della Lazio alquanto deludente?
« Abbiamo giocato la partita con nervosismo - ha risposto Maestrelli - e il gioco del Cagliari è ragnatela sembrava fatto esclusivamente per togliere la necessaria calma ai miei ragazzi ». Dopo aver aggiunto che l'infornuto di Petrelli (distrazione moltiplicata alla consegna) avvenuta nel primo tempo di gioco ha reso più complicata la manovra biancazzurra. Maestrelli tra escluso che qualunque giocatore denuncerà mai i fatti. Per l'allenatore biancazzurro si è trattato soltanto di fattori psicologici.
« Si doveva vincere a tutti i costi e in queste condizioni diventa difficile mantenere lucidità e ritmo. Comunque questa vittoria so-

Per bocca di Maestrelli e Chiappella

ferita fino alla fine dei 90' - ha concluso Maestrelli - è un buon trampolino di lancio per il derby con la Roma di domenica prossima. »

Per quanto riguarda il Cagliari Chiappella ha dichiarato che la sua squadra si è battuta bene nel primo tempo durante il quale non sono riusciti a cavare un raggio dalla difesa - afferma Chiappella - nel primo tempo quando il Cagliari è stato più veloce della Lazio la nostra porta non ha corso seri pericoli poi siamo calati e il ritmo dei campioni d'Italia ha avuto il sopravvento. »
In conclusione, secondo l'allenatore rossoblu una partita che il Cagliari poteva pareggiare, ma che sta cercando il modulo di gioco più adatto per disputare il campionato senza preoccupazioni di classifica.
F. S.

Ai veneti basta l'esperienza per vincere (1-0)

La Ternana offre due punti al Vicenza

L'allenatore umbro Riccomini lamenta l'assenza di Garritano e Crivelli e l'ingenuità della sua squadra

MARCATORE: al 23' p.t. Galluppi (L).
VICENZA: Bardin 7; Gorin 8; Lougani 6; Bernardini 6; Ferrante 6; Berti 6; Galluppi 6.5; Savoldi 6; Sormani 6; Perego 7; Vitali 4 (dall'83' Nicoletti ng.). 12. Sulfraro, 14. Volpato.
TERNANA: Nardin 6; Masiello 6.5; Rosa 6; Griffl 6; Dolci 6.5; Donati 5; Vali 5; Panizza 6; Valle 6; Traini 5; 12. De Luca, 14. Biagini.
ARBITRO: Lenardon di Siena 7.
NOTE: giornata piovigginosa con leggero vento di scirocco, spettatori 10.554 di cui 3.037 paganti per un incasso di L. 6.255.500, ammoniti Donati e Valle della Ternana e Gorin del Vicenza. Hanno debuttato in serie A Crispino e Nicoletti.

DAL CORRISPONDENTE
VICENZA, 24 novembre
Al Lanerossi è bastato poco per battere questa Ternana: solo l'esperienza. Già prima dell'incontro l'allenatore Riccomini non presagiva alcunché di positivo per la sua squadra. « Senza Garritano e Crivelli siamo ridotti a poca cosa » - aveva ammesso mettendo in rilievo la volontà e l'entusiasmo di tutto l'organico a disposizione. A fine incontro neppure un solo particolare, quello appunto della ingenuità. « Continuando a subire reati incredibili facendoci gabbare da palloni gettati in area. Ecco allora gettare al vento un preggio che non sarebbe risultato immeritato. »
In effetti la Ternana vista a Vicenza è apparsa il proto-

tipo dell'innocenza: gioco lineare, gran correre del centrocampo, difensori che cercano l'antico andando talvolta fuori misura e punte (si fa per dire) talmente prevedibili da non destare la pur minima preoccupazione. Il solo Traini si fa talvolta sentire ma la sua voce non ha mai trovato eco.
D'accordo, con Garritano in avanti, o almeno con Petrini sarebbe stata ben altra musica. Ma è altrettanto vero che la Ternana non ha convinto neppure come complesso di squadra.
A dieci minuti della ripresa il debuttante Crispino ha preso il posto di Vali: ma la prestazione del 22enne attaccante non ha convinto nessuno. « Questo giocatore si esalta solo in allenamento e l'amaro sullo slancio i locali si riversano in avanti con lo sca-

tenato Gorin e Bernardini, due giocatori di primo piano nello scacchiere di centrocampo. Alla terzina Savoldi e Sormani lavorano per Galluppi e Vitali palloni su palloni, per altro non sfruttati a dovere. Questo il rinnovamento dell'incontro: il primo tempo condotto in slancio e una ripresa tutta chiaroscuri, con Savoldi a volte saltante e a volte perfino pedante, per certi suoi dribbling prolungati e mai diretti dal pubblico. Comunque non sono mancate le azioni favorevoli e la stessa rete della vittoria è risultata d'ottima fattura.
« Siamo al 23': Bernardini avanza palla al piede, servendo Galluppi che stoppa di sinistro e di destro batte l'accontente Barlin in uscita. Sullo slancio i locali si riversano in avanti con lo sca-

tenato Gorin e Bernardini, due giocatori di primo piano nello scacchiere di centrocampo. Alla terzina Savoldi e Sormani lavorano per Galluppi e Vitali palloni su palloni, per altro non sfruttati a dovere. Questo il rinnovamento dell'incontro: il primo tempo condotto in slancio e una ripresa tutta chiaroscuri, con Savoldi a volte saltante e a volte perfino pedante, per certi suoi dribbling prolungati e mai diretti dal pubblico. Comunque non sono mancate le azioni favorevoli e la stessa rete della vittoria è risultata d'ottima fattura.
« Siamo al 23': Bernardini avanza palla al piede, servendo Galluppi che stoppa di sinistro e di destro batte l'accontente Barlin in uscita. Sullo slancio i locali si riversano in avanti con lo sca-

tenato Gorin e Bernardini, due giocatori di primo piano nello scacchiere di centrocampo. Alla terzina Savoldi e Sormani lavorano per Galluppi e Vitali palloni su palloni, per altro non sfruttati a dovere. Questo il rinnovamento dell'incontro: il primo tempo condotto in slancio e una ripresa tutta chiaroscuri, con Savoldi a volte saltante e a volte perfino pedante, per certi suoi dribbling prolungati e mai diretti dal pubblico. Comunque non sono mancate le azioni favorevoli e la stessa rete della vittoria è risultata d'ottima fattura.
« Siamo al 23': Bernardini avanza palla al piede, servendo Galluppi che stoppa di sinistro e di destro batte l'accontente Barlin in uscita. Sullo slancio i locali si riversano in avanti con lo sca-

I RISULTATI	MARCATORI	CLASSIFICA « A »	CLASSIFICA « B »	LA SERIE « C »	DOMENICA PROSSIMA	
SERIE « A »	SERIE « A »	CLASSIFICA « A »	CLASSIFICA « B »	LA SERIE « C »	DOMENICA PROSSIMA	
Torino-Bologna 3-1	Con 6 reti: Pulici; con 4: Boninsegna, Chinaglia, Anasasti, Altarini e Savoldi; con 3: Braglia, Gori, Chiari e Graziani;	JUVENTUS 11 7 3 0 0 2 1 1 12 4	VERONA 14 9 3 1 0 3 1 1 18 7	RISULTATI	SERIE « A »	
Cesena-Napoli 0-0	con 2: Campanini, Garlaschelli, Bertarelli, Casarà, Desolati, Garritano, Casio e Traini; con 1: Festa, Roggnoli, Antognoni, Saltuti, Gorini, Frustalupi, Re Ceconi, Petrelli, Mascetti, Bonafà, Libera, Sperotto, Panizza, Damiani, Bettagge, Calloni, Sabinelli, Benatti, Galluppi, Ferrante, Longoni, De Giorgio, Marschi, Mircoli, De Giorgis, Massimelli, Fedele, Rosti e Prati.	LAZIO 10 7 3 0 1 1 2 0 11 6	PERUGIA 14 9 3 1 0 3 1 1 11 3	GIRONE «A»: Belluno-S. Angelo Lodigiano 0-0; Clodiasottomarina-Monza 1-1; Junior Casale-Legnano 0-0; Lecco-Venezia 0-0; Mantova-Pro Vercelli 2-2; Mestrina-Bolzano 0-0; Piacenza-Padova 0-0; Seregno-Udinese 1-1; Vigevano-Solbiatose 2-0; Trento-Cremonese 2-0.	Ascoli-Fiorentina; Bologna-Ternana; Inter-Juventus; Napoli-Cagliari; Roma-Lazio; Torino-Milan; Varese-Cesena.	
Florentina-Varese 1-0		TORINO 10 7 3 1 0 1 1 1 10 5	NOVARA 12 9 4 1 0 1 2 13 11	GIRONE «B»: Carpi-Livorno 2-1; Chieti-Spezia 1-1; Lucchese-Grosseto 0-0; Giulianova-Massese 1-0; Novese-Rimini 1-1; Pisa-Aquila Montevarchi 0-0; Riccione-Pro Vasto 2-1; Sangiovannese-Medena 2-0; Teramo-Empoli 4-0; Terra-Ravenna 3-0.	SERIE « B »	
Juventus-Roma 2-0		MILAN 9 7 2 2 0 1 1 1 6 3	CRESCIA 11 9 2 2 1 2 1 5 3 3	GIRONE «C»: Bari-Acriale 2-1; Barietta-Cynthia Genzano 0-0; Casertana-Matera 0-0; Catania-Marsala 1-0; Frosinone-Benevento 2-0; Lecco-Ternana 3-0; Messina-Torris 3-0; Salernitana-Roggina 2-0; Siracusa-Sorrento 2-0; Crotonese-Trapani 1-0.	Alessandria-Brescia; Arezzo-Sambenedettese; Atalanta-Como; Brindisi-Napoli; Foggia-Genoa; Palermitano-Spal; Perugia-Avellino; Pescara-Catanzaro; Reggiana-Taranto; Verona-Farma.	
Lazio-Cagliari 1-0		NAPOLI 9 7 2 1 0 0 4 0 8 4	CATANZARO 11 9 2 1 0 4 0 4 6 4	GIRONE «A»: Piacenza, S. Angelo Lodigiano e Trento p. 14; Udinese e Lecco, 13; Venezia, Monza, Padova, Clodiasottomarina e Seregno, 12; Cremonese o Pro Vercelli, 11; Solbiatosa, (A)nteva, Belluno e Vigevano, 10; Junior Casale e Bolzano, 8; Mestrina e Legnano, 6. Cremonese e Junior Casale 1 partita in meno.	SERIE « C »	
L.R. Vicenza-Ternana . . . 1-0		BOLOGNA 9 7 2 1 0 1 2 1 8 5	GENOA 11 9 3 1 0 2 0 3 10 9	GIRONE «A»: Aquila Montevarchi-Livorno; Carpi-Messico; Empoli-Chieti; Giulianova-Lucchese; Grosseto-Riccione; Pisa-Sangiovannese; Pro Vasto-Torres; Ravenna-Teramo; Rimini-Medena; Spezia-Novese.	SERIE « C »	
Milan-Ascoli 2-1		INTER 8 7 1 2 0 1 2 1 8 6	PARMA 10 9 2 3 0 1 2 9 6	GIRONE «B»: Grosseto p. 17; Rimini, 14; Medena e Lucchese, 15; Livorno, 14; Spezia e Sangiovannese, 13; Taranto, 12; Pro Vasto, Riccione e Chiavari, 11; Ravenna, Carpi e Torres, 9; Empoli, Aquila Montevarchi e Chieti, 8; Massese, 7; Novese e Pisa, 6. La Messico è penalizzata di 2 punti.	GIRONE «A»: Belluno-Clodiasottomarina; Bolzano-Piacenza; Cremonese-Venezia; Legnano-Seregno; Mestrina-Solbiatose; Monza-Lecco; Padova-Taranto; Pro Vercelli-Udinese; S. Angelo Lodigiano-Junior Casale; Vigevano-Mantova.	SERIE « C »
Sampdoria-Inter 1-1		CAGLIARI 6 7 1 2 0 1 0 3 5 8	PESCARA 9 9 2 2 0 0 1 3 6 5	GIRONE «C»: Avellino p. 17; Bari, 16; Messina, 14; Benevento, 13; Novara, Roggina, Siracusa e Lecco, 12; Matera e Crotona, 11; Trapani e Acriale, 10; Sorrento, Barietta, Turris, Coccarta e Cynthia Genzano, 9; Marsala, Frosinone e Salernitana, 8.	GIRONE «C»: Acriale-Trapani; Benevento-Casertana; Crotona-Bari; Cynthia Genzano-Catania; Marsala-Messina; Matera-Salernitana; Nocerina-Sorrento; Roggina-Barletta; Siracusa-Frosinone; Turris-Lecco.	
SERIE « B »	SERIE « B »	AVELLINO 8 9 2 1 2 0 3 1 9 7	AVELLINO 8 9 2 1 2 0 3 1 9 7			
Avellino-Arezzo 4-1	Con 5 reti: Bonci, Pruzzo e Ferrari; con 4: Ghio, Luppi, Marchesi e Sirena; con 3: Zigoni, Palma e Bertuzzo; con 2: Boccolini, Di Prato, La Rosa, Mosti, Listanti, Mastropasqua, Musiello, Schilirò, ed altri.	L.R. VICENZA 5 7 2 0 2 0 1 2 3 6	PALERMO 8 9 2 1 1 0 3 2 6 9			
Brescia-Verona 1-0		CESENA 5 7 1 2 0 0 1 2 4 7	TARANTO 8 9 2 0 1 0 2 3 8 11			
Catanzaro-Atalanta . . . 1-0		VARESE 5 7 1 2 0 0 1 3 3 6	ATALANTA 7 9 3 0 1 0 3 3 8 8			
Como-Pescara 1-0		SAMPDORIA 5 7 1 2 0 0 1 3 4 9	ASCOLO 7 9 1 2 2 1 1 2 4 6			
Novara-Genoa 2-1		ROMA 4 7 1 1 1 0 1 3 1 4				
Parma-Foggia 0-0		TERNANA 4 7 1 1 0 0 1 2 5 8				
Perugia-Palermo 2-0		ASCOLO 3 7 0 3 0 0 0 4 2 11				
Sambenedettese-Reggiana . 2-0						
Spal-Brindisi 0-0						
Alessandria-Taranto 2-1						